

RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'ANNO SOCIALE 2009-2010

Prima di introdurre, con la mia relazione, i lavori assembleari, a nome del Consiglio Centrale unanime sono lieto di avanzare all'Assemblea la proposta di ratificare la nomina a Socio d'Onore del prof. Peris Persi, che è stato per un lungo periodo (dal 1991 al 2002) presidente nazionale; tutti noi gli riconosciamo l'impegno fattivo a favore dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, impegno al quale ha sempre tenuto fede. Invito pertanto l'Assemblea a esprimere il suo assenso con un meritato applauso. Passo ora a illustrare i punti salienti della relazione.

A chiusura del quadriennio, con uno sguardo al futuro

La Relazione dell'anno sociale 2010 chiude il mandato del Consiglio Centrale, scaturito dalle elezioni del 2006, svoltesi durante il 49° Convegno Nazionale a Rimini.

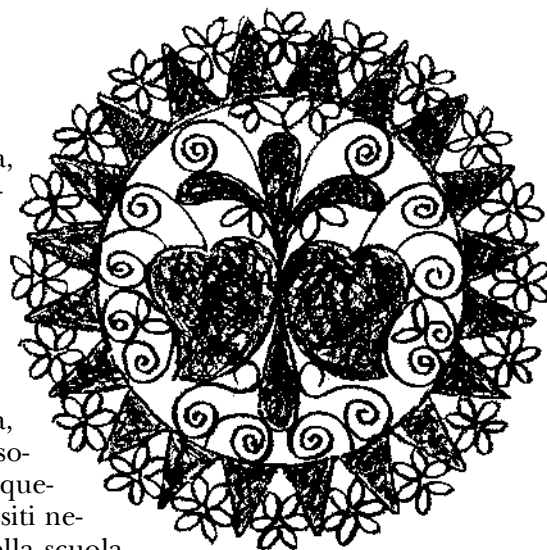
Il quadriennio è stato ricco di soddisfazioni per alcuni importanti traguardi raggiunti e soprattutto per la considerazione manifestata da istituzioni pubbliche e private nei confronti dell'AIIG, tra cui:

- il riconoscimento per la nostra Rivista di "pubblicazione periodica di elevato valore culturale";

- il Protocollo d'Intesa, siglato presso il Ministero dell'Istruzione;
- gli accordi siglati con importanti Enti e Associazioni.

Non mancano, tuttavia, motivi di rammarico, soprattutto proprio in questi ultimi mesi, come esiti negativi della riforma della scuola secondaria di secondo grado, che ha visto una riduzione generalizzata del monte ore di studio, nella quale è rimasta coinvolta pure la Geografia.

Prosegue l'iniziativa del *Rapporto biennale*, avviata a partire dal 2002-2004, dove sono sintetizzate le attività svolte in questi ultimi anni, soprattutto nelle loro articolazioni regionali e provinciali. La conoscenza di quanto realizzato dall'AIIG consente di valutarne il ruolo e la sua evoluzione, costituendo di conseguenza un significativo momento di riflessione, anche nella prospettiva di futuri sviluppi. Ringrazio il segretario nazionale, Daniela Pasquinelli d'Allegra, per la redazione dei Report, dal 2002 a oggi; quello relativo al biennio 2008-2010, che uscirà entro l'an-



La Presentosa, logo del Convegno.

Così Gabriele D'Annunzio chiamò questo gioiello, legato alla cultura pastorale, realizzato in filigrana o in cordellina d'oro o di argento con una grande stella e, in mezzo, uno o due cuori, con cui i pretendenti ufficializzavano la richiesta della mano di una fanciulla, la quale la portava, poi, ad esibizione dell'impegno assunto.

La cerimonia di inaugurazione del 53° Convegno nazionale.

Da sinistra i professori Franco Farinelli (presidente dell'Associazione dei Geografi Italiani), Gianfranco Battisti (Coordinatore dei lavori), Agnese Petrelli (presidente del Comitato Ordinatore), Gino De Vecchis, Lidia Scarpelli (presidente della Società di Studi Geografici).



no, mi permette di non segnalare qui le singole iniziative locali, di grandissimo rilievo nella vita del nostro Sodalizio.

Questo Convegno apre una nuova significativa pagina nella nostra lunga storia. Nelle elezioni, infatti, ha compimento la novità introdotta dall'Assemblea dello scorso anno: la presenza sicura di un socio junior nel Consiglio Centrale 2010-2014. Secondo il nuovo Statuto, qualora non sia compreso tra i primi nove eletti, viene designato il più votato rappresentante della categoria dei soci juniores. Tale innovazione esprime un successivo passo a favore della componente giovanile, affinché questa possa esercitare un'azione veramente efficace in seno all'Associazione. L'AIIG deve guardare al futuro con attenzione, ma anche con tranquillità, certa che i passaggi di testimone avvengano con il massimo coordinamento possibile.

In questo quadriennio ha preso avvio un'iniziativa, che ritengo essenziale: la seduta straordinaria della Consulta dei Presidenti. Riunita fuori dell'ambito dei Convegni Nazionali, la Consulta ha usufruito di una tempistica tale da consentire uno scambio intenso di informazioni e un dibattito ampio.

Organizzazione centrale e periferica

Il Consiglio Centrale, dopo l'incontro del 26 agosto 2009 a Saint-Vincent, in occasione del 52° Convegno nazionale, si è riunito il 16 dicembre 2009 e il 4 giugno 2010 a Roma; infine il 15 ottobre 2010 a Giulianova, alla vigilia di questo Convegno. Gli strumenti telematici, grazie alla piena legittimazione stabilita dalle nuove norme statutarie, hanno consentito, ancor più che nel passato, un costante e frequente scambio di comunicazioni tra i Consiglieri.

In quest'anno sociale vi è stato il rinnovo del Consiglio Regionale del Lazio (aprile 2010). Inoltre, in seguito alle dimissioni di Alberto Mellini, il Consiglio Regionale il 14 luglio 2010 ha eletto presidente dell'Umbria Doretta Canosci, alla quale va il più cordiale buon lavoro e un sincero benvenuto.

Consulta dei Presidenti

Il 3 giugno 2010 si è tenuta a Roma, presso l'Università Sapienza, la seduta straordinaria della Consulta dei Presidenti Regionali, per discutere, in particolare, dell'organizzazione centrale e periferica dell'AIIG e della riforma della scuola secondaria di secondo grado. L'ampio scambio di idee si è rivelato veramente prezioso. Di grande interesse, poi, è stato il dibattito tra Presidenti relativo alla necessità di ampliare il bacino dei possibili soci. Da una parte è emersa l'esigenza di allargare la sfera d'azione dell'Associa-

zione anche al di fuori del mondo strettamente scolastico, magari aggiungendo nella denominazione, oltre agli insegnanti, pure i cultori della materia. Dall'altra parte è stata rilevata la necessità di non smarrire il segno caratterizzante dell'AIIG, che la contraddistingue da altre associazioni proprio nelle radici e nella sua storia e, conseguentemente, di non sminuire la componente didattica, che dà prestigio all'Associazione. Il dibattito, da approfondirsi in un futuro prossimo, può svilupparsi intorno al tema: "come procedere a un rinnovamento efficace, senza stravolgere i valori tradizionali".

Corsi di formazione e attività delle Sezioni

Poiché le attività svolte in quest'anno sociale saranno inserite – come prima ricordato – nel prossimo Report 2008-2010, non menziono singolarmente tutte le iniziative (convegni, corsi di aggiornamento, tavole rotonde, dibattiti, conferenze, visite, escursioni e viaggi di studio) compiute dalle Sezioni regionali e provinciali: vera e grande forza dell'AIIG. Devo però, ancora una volta, segnalare la straordinaria mole di lavoro, in termini quantitativi e qualitativi, che la nostra Associazione riesce a mettere in campo.

Convegni Nazionali

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita di questo Convegno in Abruzzo: in particolare al Comitato ordinatore (e al suo Presidente Agnese Petrelli), al Comitato scientifico, alla Segreteria organizzativa. È la terza volta che viene organizzato un Convegno nazionale in Abruzzo, dopo L'Aquila e Montesilvano (Pescara). Preannuncio che il prossimo Convegno Nazionale avrà luogo nel Lazio, organizzato dalla Sezione regionale.

Pur se i problemi economici, che si devono affrontare nella realizzazione dei Convegni, ne rendono sempre più difficoltosa la pubblicazione, gli Atti dei nostri lavori congressuali restano una priorità. Quelli relativi al Convegno nazionale di Trieste, anche se con un po' di ritardo, usciranno grazie a Gianfranco Battisti e Michele Stoppa entro la fine dell'anno. Nei prossimi giorni saranno pubblicati quelli del Convegno di Valle d'Aosta, per cui ringrazio i curatori Maria Clara Freydoz e Cristiano Giorda.

L' "AiiGiovani"

Il Consiglio Centrale ha in questi ultimi anni manifestato grande attenzione nei confronti della componente giovanile, tanto che siamo ormai giunti al 5° Convegno Nazionale dell' "AiiGiovani": un traguardo veramente importante, coronato anche quest'anno dal "Premio Giovani per la didattica della Geografia". Come ho ricordato, la presenza di un socio junior nel Consiglio Cen-

trale e in quelli Regionali e Provinciali dovrebbe favorire una più incisiva partecipazione della componente giovanile nella vita dell'AIIG.

L'aumento straordinario dei giovani negli ultimi anni ha costituito segnale di vitalità importante; purtroppo in quest'anno sociale si è riscontrata una contrazione forte. La soppressione della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario, infatti, ha prodotto un grave danno, eliminando un ampio e significativo bacino di potenziali soci, futuri docenti. Le lauree magistrali per l'insegnamento dovrebbero colmare il vuoto lasciato dalle SSIS.

2005-06	2006-07	2007-08	2008-09	2009-10
785	919	944	974	752

A parte i fattori contingenti esterni, pure rilevanti, occorrerà procedere a un'opera di ulteriore potenziamento, e soprattutto cercare di superare il problema maggiore: quello della mancata fidelizzazione dei giovani, che spesso non rinnovano per l'anno sociale successivo a quello in cui si sono iscritti. La tenuta e l'ampliamento del numero di soci juniores, attraverso la realizzazione di attività pienamente rispondenti alle loro esigenze, rappresenta, infatti, la prima linea di salvaguardia dell'Associazione.

Situazione finanziaria

Quest'anno la legislazione ha prodotto una nuova incombenza burocratica, che ha obbligato l'Associazione, comprese tutte le sezioni regionali, a registrarsi all'Agenzia delle Entrate e di conseguenza a ottemperare a una serie di adempimenti da effettuarsi, con l'aiuto di un consulente commerciale, in relazione all'avvenuta iscrizione all'Agenzia. In questo modo però le stesse sezioni potranno richiedere autonomamente finanziamenti a istituzioni ed enti, per la realizzazione di obiettivi statutari, quali, ad esempio, l'organizzazione di convegni e di corsi di formazione.

La situazione finanziaria rimane a oggi piuttosto soddisfacente, ma il futuro non si presenta roseo, anche a causa dell'aumento di alcune spese, tra le quali quelle, pesantissime, riguardanti i costi di spedizione della Rivista, che hanno subito un notevole incremento, passando da € 500 a € 2.000 circa a numero. Se non ci dovessero essere ripensamenti, questo aumento porterebbe i costi totali di spedizione della rivista a circa € 10.000 in un anno. Si tratta di una cifra molto elevata, che mette in forte difficoltà le finanze dell'Associazione. Si aggiunga che gli interessi bancari, sempre modesti, sono ulteriormente diminuiti, riducendo questa voce d'entrate a cifre minime.

L'AIIG sta comunque cercando di vagliare tut-

te le possibilità di risparmio, con l'obiettivo di limitare i danni per il futuro.

Il Consiglio, tuttavia, ha deciso, per l'anno sociale 2010-2011, di non aumentare la quota né per i soci effettivi né per gli juniores:

- 30 € quota effettivo (20 € per il Nazionale, 10 € per la Sezione)
- 15 € quota junior (12 € per il Nazionale, 3 € per la Sezione).

L'importo d'iscrizione, decisamente contenuto, vuole costituire anche uno stimolo all'incremento del numero dei soci. Possiamo aggiungere con soddisfazione che la nostra quota è la più bassa tra quelle praticate dalle associazioni geografiche, malgrado i costi per la realizzazione della Rivista siano più alti, essendo AST un bimestrale, stampato per di più con tutte le pagine a colori.

A illustrare in maniera più articolata la situazione finanziaria provvedono, comunque, sia la relazione del Tesoriere Maria Teresa Taviano sia il rendiconto dei Revisori dei conti, ai quali va un sentito ringraziamento per la loro efficienza e accuratezza. Ritengo doveroso un plauso ai Colleghi Giorgio Spinelli e Lidia Scarpelli per il loro lungo impegno nel Collegio dei Revisori dell'AIIG. A Lidia Scarpelli rinnovo gli auguri per la recente elezione a Presidente della fiorentina Società di Studi Geografici.

Andamento e politica delle iscrizioni

Le adesioni dei soci dopo un trend favorevole, che permaneva con continuità dal 2002, nel 2008-2009 hanno fatto registrare un modesto decremento rispetto all'anno sociale precedente, passando da 3752 a 3668. Quest'anno, purtroppo, il trend negativo è continuato, anche se in una situazione oggettivamente difficile come quella attuale, le adesioni possono tuttavia considerarsi soddisfacenti. Sono costretto a ripetere quanto detto in precedenti occasioni: occorre correggere le situazioni di sofferenza di alcune Sezioni, che, persistendo da parecchi anni, pesano in maniera sfavorevole su tutta la struttura organizzativa dell'Associazione.

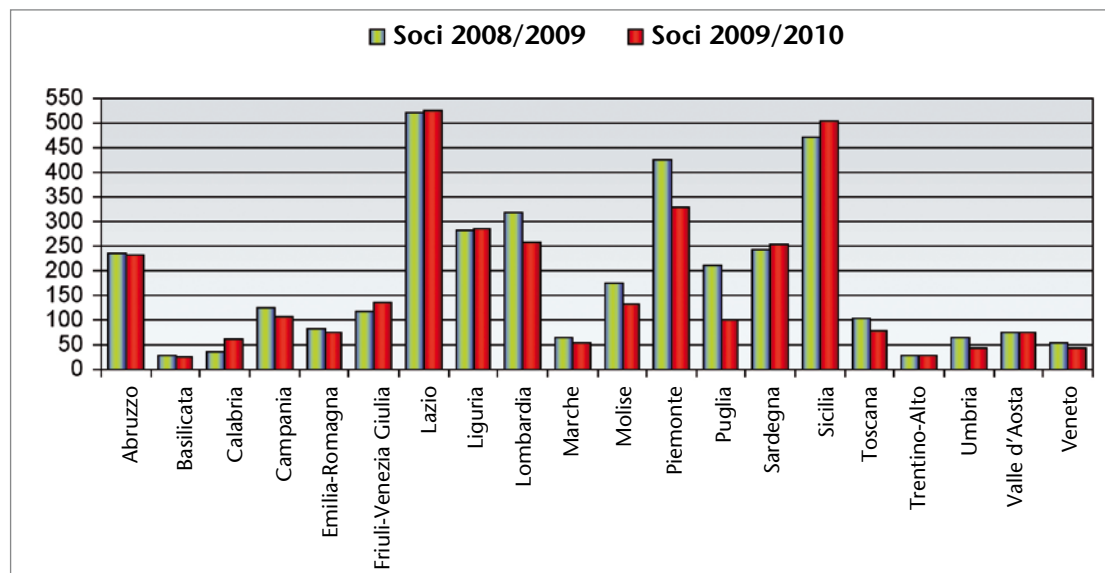
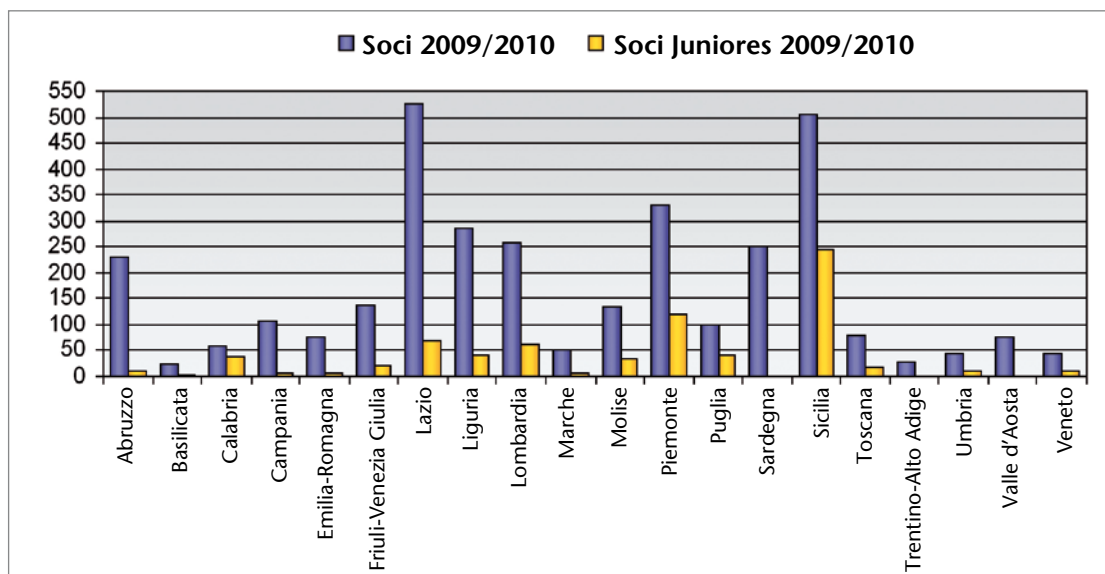
Il numero assoluto dei soci può essere confrontato con quello relativo al numero degli abitanti per regione. Si ottiene il quadro seguente.

I soci sono così distribuiti a livello provinciale per residenza [vedi pag. 8].

Ufficio sociale

Desidero ringraziare tutto l'Ufficio sociale (nelle persone di Riccardo Morri - coordinatore - Rossella Belluso, Alessio Consoli, Miriam Marta, Cristiano Pesaresi) per la grande mole di lavoro svolto, anche quest'anno, con una preziosa attività di supporto agli organi centrali (Presidenza, Consiglio Centrale, Segreteria e Teso-

REGIONE	Totale 2008/09	soci 2009/10	diff.	Effettivi	Juniores
Abruzzo	234	232	-0,85%	146	10
Basilicata	30	25	-16,67%	21	3
Calabria	37	60	62,16%	21	38
Campania	126	107	-15,08%	96	7
Emilia-Romagna	83	74	-10,84%	36	8
Friuli-Venezia Giulia	118	137	16,10%	103	21
Lazio	522	525	0,57%	289	70
Liguria	283	285	0,71%	209	42
Lombardia	318	257	-19,18%	178	62
Marche	63	52	-17,46%	31	7
Molise	175	133	-24,00%	44	34
Piemonte	426	330	-22,54%	172	122
Puglia	211	100	-52,61%	54	41
Sardegna	244	252	3,28%	178	0
Sicilia	473	505	6,77%	148	245
Toscana	104	80	-23,08%	44	18
Trentino-Alto Adige	30	28	-6,67%	28	0
Umbria	64	43	-32,81%	32	11
Valle d'Aosta	75	74	-1,33%	63	1
Veneto	52	43	-17,31%	24	12
TOTALE	3.668	3.342	-8,89%	1.917	752



reria nazionale). La particolare attenzione destinata alle relazioni con soggetti istituzionali, sia pubblici sia privati, e con gli altri sodalizi geografici si è rivelata di grande importanza.

Rapporti con Enti, Associazioni e Ministeri

L'AIIG ha accresciuto ulteriormente le relazioni con Enti e Associazioni, grazie anche ai molteplici accordi stipulati; l'impegno costante in questa direzione negli ultimi anni ha prodotto esiti molto positivi, fornendo visibilità maggiore all'AIIG e soprattutto alla Geografia.

Le Associazioni

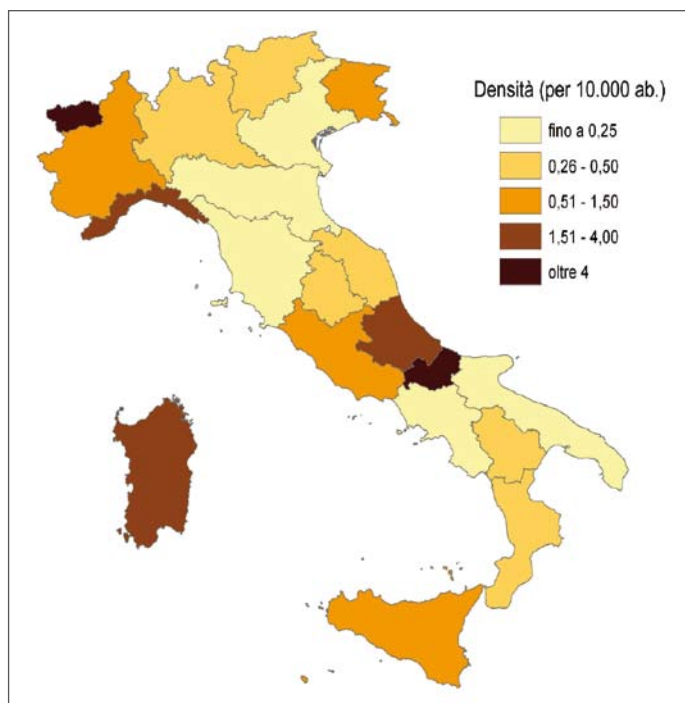
I rapporti con le altre Associazioni geografiche sono improntati alla massima collaborazione possibile, nella convinzione che soltanto un'azione condivisa possa produrre i risultati migliori per la diffusione della cultura geografica sia nella ricerca sia nell'insegnamento. A tal fine l'AIIG si è fatta promotrice convinta di azioni tendenti a riconoscere una sede istituzionale permanente, dove raccordare e formalizzare iniziative comuni dei sodalizi geografici. Unità di intenti, progetti in comune sarebbero, infatti, importanti per la ricerca e la didattica, ma soprattutto aiuterebbero a raggiungere meglio un obiettivo prioritario: quello di valorizzare il più possibile la Geografia nelle varie sedi istituzionali e presso la pubblica opinione.

L'AIIG partecipa attivamente a vari progetti con la Società Geografica Italiana. Molte sono le iniziative in comune, tra cui il progetto (riproposto per un rinnovo nel 2011) *Geographic Information System (GIS) opportunità tra natura e tecnologia e nuovo strumento per la diffusione della cultura scientifica*, nell'ambito di un accordo di programma tra Società Geografica Italiana e MIUR. Inoltre i due sodalizi hanno organizzato, nell'ambito di un Progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (*E... state nei Parchi*), corsi di educazione ambientale nelle aree del Parco Nazionale del Circeo, dedicate alla valorizzazione, informazione e sensibilizzazione sulla biodiversità, destinate a bambini e ragazzi tra i 6 e i 16 anni. Di recente è stato presentato il progetto *"Paesaggi della biodiversità. Formazione dei giovani e sensibilizzazione sociale"* per il finanziamento LIFE+ 2010.

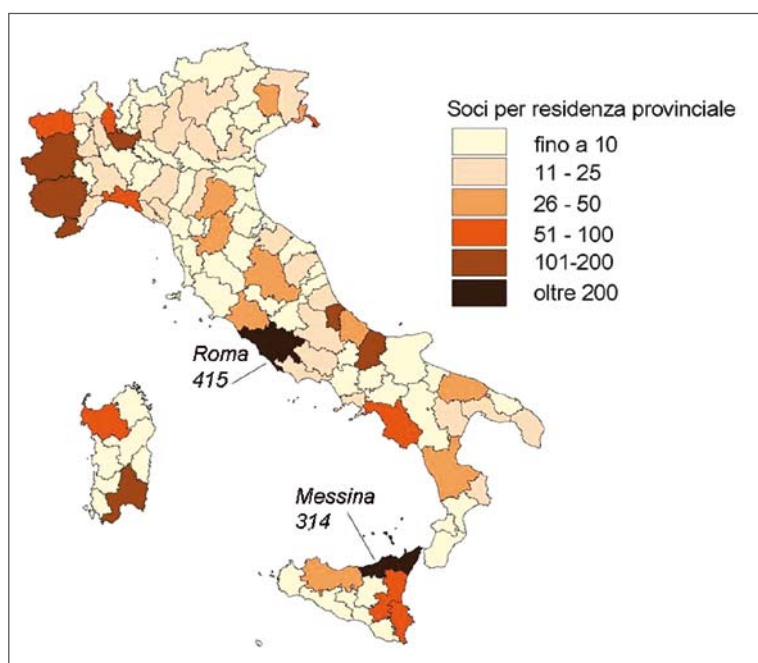
Prosegue intensa la collaborazione anche con il CISGE (Centro Italiano per gli Studi Storico-Geografici) nell'ambito dei tradizionali appuntamenti *Dalla Mappa al GIS*. Notevole rilievo ha avuto un Convegno (23-24 settembre 2009), in concorso con le Facoltà di Lettere di Roma Sapienza e Roma Tre. Procedo, infine, l'iniziativa per realizzare un Censimento dei Laboratori Geografici Universitari.

L'Associazione dei Geografi Italiani e la Società di Studi Geografici hanno assistito a un avvicendamento al vertice. Nell'AGei il presidente Alberto Di Blasi è stato sostituito da Franco Farinelli, mentre nella SSG a Carlo Da Pozzo è subentrata Lidia Scarpelli, che per tanti anni ha collaborato con l'AIIG come Revisore dei conti. Ad ambedue i neopresidenti l'AIIG ha formulato i più sentiti auguri, manifestando tutta la disponibilità a continuare la collaborazione intrapresa con i loro predecessori.

REGIONE	Totale soci 2009/2010	Densità per regione (x10.000 ab)
Abruzzo	232	1,732
Basilicata	25	0,424
Calabria	60	0,298
Campania	107	0,183
Emilia-Romagna	74	0,167
Friuli-Venezia Giulia	137	1,109
Lazio	525	0,921
Liguria	285	1,764
Lombardia	257	0,266
Marche	52	0,333
Molise	133	4,155
Piemonte	330	0,741
Puglia	100	0,244
Sardegna	252	1,506
Sicilia	505	1,001
Toscana	80	0,214
Trentino-Alto Adige	28	0,271
Umbria	43	0,476
Valle d'Aosta	74	5,788
Veneto	43	0,087
TOTALE	3.342	0,553



Provincia	Numero	Provincia	Numero	Provincia	Numero
RM	415	NO	21	VI	6
ME	314	PU	21	BR	5
CA	183	TN	21	CZ	5
TO	164	BG	20	FE	5
PE	153	KR	20	LC	5
IM	151	VR	19	SI	5
CB	130	NA	18	VB	5
MI	111	FR	17	VE	5
CN	110	MC	16	AT	4
SA	96	PD	15	CR	4
SR	85	UD	14	LO	4
SS	76	SP	13	RA	4
AO	73	AQ	12	AV	3
VA	59	MO	12	BI	3
GE	57	PR	12	BL	3
CT	53	TE	12	CE	3
TS	51	VC	12	FC	3
BA	50	MT	11	TR	3
CH	50	AR	10	VV	3
FI	40	FG	10	BN	2
PG	40	AN	9	CO	2
VT	40	BZ	9	GR	2
GO	38	CL	9	IS	2
PN	34	PZ	9	MB	2
PA	32	AP	8	PO	2
CS	31	PI	8	RE	2
BO	27	PV	8	SO	2
LE	24	LU	7	TP	2
LT	24	PC	7	TV	2
MS	24	PT	7	AG	1
SV	24	RC	7	LI	1
BS	23	RN	7	MN	1
AL	22	RG	6	OT	1
TA	22	RI	6	RO	1



Gli Enti

La collaborazione feconda con l’Agenzia Spaziale Europea – soprattutto riguardo alla realizzazione degli inserti per la nostra rivista – è proseguita anche nel 2010.

Il Protocollo d’intesa firmato con la ESRI Italia, entrato pienamente in funzione, ha reso possibile la concretizzazione di un DVD, nell’ambito del progetto *L’Italia attraverso le carte tematiche*, con l’obiettivo di avvicinare docenti e studenti a un modo nuovo e interattivo di fruizione delle informazioni geografiche.

Continua la collaborazione con l’UNESCO, riguardo alla settimana dedicata all’Educazione allo sviluppo sostenibile. I rapporti con la FAO, intensificati negli ultimi mesi, hanno portato all’attuazione di una giornata di studio l’8 ottobre 2010: *Il sapere geografico e l'emergenza fame*. Tale incontro si è svolto presso la Sapienza Università di Roma in occasione delle celebrazioni per la Giornata mondiale dell’alimentazione (World Food Day 2010) promosse dalla FAO per la Campagna “1-Billionhungry”.

È andato a buon fine il protocollo d’intesa con l’UPI (Unione Province d’Italia), che dovrebbe generare positivi esiti a livello locale.

Ricordo inoltre la collaborazione all’interno della Rete Montagna, che ha prodotto l’organizzazione di vari eventi, pure a livello internazionale.

I Ministeri

I rapporti con il Ministero dell’Istruzione, principale interlocutore per la Geografia nel mondo della scuola, sono improntati allo spirito della massima collaborazione istituzionale. Il Protocollo d’Intesa del 2008 ha prodotto già una serie di risultati positivi, soprattutto nei rapporti con gli Uffici Scolastici regionali.

Alcuni progetti interessano – come già ricordato – il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale l’AIIG intrattiene rapporti, nella sua veste di associazione per la protezione ambientale.

Recentemente sono stati stretti rapporti fecondi con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, che dipende dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Associazioni internazionali

L’AIIG aderisce all’Associazione dei Geografi Europei (EUGEO). A rappresentarla nelle varie sedi istituzionali è Massimiliano Tabusi, che ringrazio per l’impegno costante. È un settore, tuttavia, che meriterebbe di essere affrontato con maggiore impegno da parte dell’Associazione.

La Geografia negli ordinamenti scolastici

Nella Relazione all'Assemblea dei soci dell'anno scorso, in Valle d'Aosta, avevo fatto presenti le apprensioni derivate dalle novità già introdotte dal Ministero dell'Istruzione, specialmente per le riduzioni d'orario in tutti i gradi di scuola e in particolare nella riformanda scuola secondaria di secondo grado. I nuovi scenari, purtroppo, vedono confermate tali preoccupazioni, giacché la Geografia è penalizzata quasi dovunque.

L'AIIG, coadiuvata dalle altre associazioni geografiche, ha svolto molteplici azioni, nelle diverse sedi istituzionali, che hanno portato a varie audizioni nelle Commissioni Cultura e Istruzione della Camera (24 novembre 2009) e del Senato (24 novembre 2009 e 6 luglio 2010), nonché a numerosi incontri con Direttori Generali ed esponenti politici del Ministero.

La situazione di assoluta insoddisfazione che si stava delineando l'anno scorso nel Liceo Scientifico (ovvero la Geografia unita alla Storia in tutto il primo biennio, ma con tre ore complessive) si è ampliata purtroppo agli altri Licei. Il quadro si presenta allo stesso modo negativo negli Istituti Tecnici e Professionali. In questi ultimi la Geografia, già poco rappresentata, è del tutto scomparsa, mentre negli Istituti Tecnici la situazione appare buona, anche se non pienamente soddisfacente, nell'Indirizzo Economico Amministrazione, Finanze e Marketing, dove la nostra disciplina si colloca solo nel primo biennio, pur se con tre ore settimanali. Nel Turistico i risultati sono apprezzabili, perché la Geografia si ritrova, con due ore settimanali, anche nel triennio.

Alcuni nodi cruciali non sono stati ancora completamente risolti a livello istituzionale: il primo è quello della formazione iniziale degli insegnanti. Un'insufficiente preparazione universitaria dei docenti pregiudicherebbe un efficace insegnamento della Geografia (e, di conseguenza, un apprendimento significativo), e ne vanificherebbe le molteplici potenzialità formative ed educative. Questa disciplina, anche per la complessità derivante dalle tematiche molto ampie che le appartengono (ambientali, economiche, geopolitiche, sociali e culturali), meriterebbe tempi (traducibili in crediti di formazione universitaria) adeguati, che gli schemi attualmente in discussione non sembrano offrire. Proprio allo scopo di approfondire queste tematiche il 17 dicembre 2009 l'AIIG, in collaborazione con la Sapienza Università di Roma, ha realizzato un Convegno: *La Geografia nella formazione dei docenti: un sapere irrinunciabile*.

L'incontro ha proposto una riflessione sul ruolo

lo della Geografia nella formazione dei docenti, alla luce degli indirizzi di riforma già applicati nel primo ciclo di istruzione (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) e in via di definizione per il secondo ciclo (scuola secondaria di secondo grado). Il dibattito, cui hanno partecipato rappresentanti istituzionali, geografi, pedagogisti e esperti di didattica disciplinare, ha inteso sottolineare l'importanza imprescindibile delle competenze geografiche per affrontare le sfide della complessità del mondo contemporaneo e per concorrere ad affermare i valori di sostenibilità ambientale, di cittadinanza attiva e di integrazione sociale e culturale.

Un secondo problema di estrema delicatezza è quello delle classi di concorso per docenti, che – secondo le intenzioni del Ministero – andrebbero accorpate. Come tutti sappiamo, l'insegnamento della Geografia manifesta caratteristiche così specifiche da richiedere un professore apposito con distinta classe (oggi in particolare negli Istituti Tecnici a indirizzo economico). Al momento il pericolo di una scomparsa della classe di Geografia sembrerebbe scongiurato, ma il quadro generale non ci induce all'ottimismo.

In seguito alla riforma dei Licei andrebbe poi approfondito, insieme con i colleghi di Storia, la possibilità di istituire una classe di Storia e Geografia, per l'insegnamento delle due discipline.

Rispetto alle forti penalizzazioni prodotte dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado, l'AIIG, con il pieno accordo delle altre associazioni geografiche, ha lanciato un appello online, che ha raccolto in pochi giorni 30.000 firme. Quest'azione ha dato grande visibilità alla nostra disciplina e all'Associazione stessa presso l'opinione pubblica, ricevendo sostegno e incoraggiamento anche da parte di uomini di cultura, giornalisti, politici. Un risultato così incisivo deve per forza trovare un seguito nell'azione costante dell'AIIG ai vari livelli e con diverse modalità. Tra queste azioni possiamo annoverare la pubblicazione di un volume, attualmente in corso d'opera, con l'intento di fare il punto sulle testimonianze collegate all'appello e sulle prospettive che si aprono alla Geografia nella scuola e nell'università, esaminate da diverse ottiche culturali e scientifiche.

Attività editoriale

Rivista AST Geografia nelle scuole

La rivista *Ambiente Società Territorio – Geografia nelle scuole*, che giunge sempre puntualissima nelle nostre case, continua a riscuotere un meritato successo da parte di soci e lettori, mentre

le richieste di collaborazione, sempre in aumento, testimoniano chiaramente l'apprezzamento riscosso nella comunità dei geografi (e non solo). Con soddisfazione segnaliamo che per il secondo anno consecutivo il Ministero dei Beni Culturali ha riconosciuto la Rivista come pubblicazione di alto valore culturale e scientifico. Al direttore Carlo Brusa va la nostra gratitudine per l'impegno profuso con serietà professionalità.

Sito web

Il sito web www.aiig.it, coordinato da Cristiano Giorda, viene costantemente implementato, pur se non è facile, soprattutto per motivazioni economiche, portare avanti l'ambizioso progetto di farne oggetto di abituale consultazione per studenti, docenti, appassionati di Geografia. Penso in ogni caso che l'AIIG debba sostenere tutti gli sforzi possibili, anche di natura economica, per conseguire i risultati sperati. Alla vigilia di questo Convegno il sito ufficiale ha raggiunto i 250.000 accessi. Nei giorni "caldi" dell'appello a favore della Geografia ha superato i mille accessi.

Cristiano Giorda sta studiando una nuova veste anche per migliorarne la leggibilità.

Come ho già sostenuto nei precedenti Convegni, al potenziamento del sito nazionale dovrebbe corrispondere un ampliamento di quelli regionali e provinciali.

Pubblicazioni

La nostra collana, *Ambiente Società Territorio*, edita da Carocci, nel 2010 ha ricevuto una forte accelerazione nelle pubblicazioni, tanto che quest'anno sono usciti ben quattro volumi:

Educare per l'ambiente. Percorsi didattici nelle aree naturali protette urbane (a cura di Stefano Ancilli e Antonella Lo Re)

Aldo Sestini. Fotografie di paesaggi (di Laura Cassi e Monica Meini)

Gis: tra natura e tecnologia (a cura di Simone Bozzato)

Insegnare geopolitica (a cura di Cristiano Giorda e Cristina Scarpocchi).

Con la pubblicazione di questi volumi, che ancora una volta attestano le potenzialità di collaborazione con altri enti e associazioni, la Collana giunge al suo decimo titolo.

Nuovi volumi sono in programma. Il primo, già ricordato, è relativo al tema dell'appello "A scuola senza Geografia", mentre il secondo, seguendo la felice esperienza del libro di Frémont, riguarda la traduzione del testo di Michael Samers, *Migration*, da poco pubblicato a Londra. Della cura e della versione in italiano si sta occupando Laura Stanganini.

La Casa editrice Carocci ha proposto, inoltre,

una serie geografica da inserire nella collana didattica *Scuolafacendo*, destinata in particolare ai docenti della scuola dell'obbligo. Referente dell'AIIG è Daniela Pasquinelli, che ha già pubblicato due volumetti (*La geografia dell'Italia. Identità, paesaggi, regioni e Una geografia ... da favola*), mentre un terzo è stato scritto da Gino De Vecchis e Riccardo Morri: *Disegnare il mondo*. In pubblicazione è un altro volume realizzato da Gino De Vecchis e Cristiano Pesaresi: *Dal banco... al satellite*.

Viaggi di studio

Molte sezioni regionali e provinciali hanno organizzato viaggi di studio in Italia e all'estero, a testimonianza dell'importanza che l'osservazione diretta riveste nella didattica geografica.

Peris Persi ha proseguito nell'organizzazione scientifica e nella realizzazione di viaggi di studio all'estero sulle grandi distanze. Vanno segnalati, in particolare, gli itinerari che seguono: novembre/dicembre 2009 - Colombia (alto Rio Magdalena, Cartagena, Villa de Leiva, Bogotà) e Galàpagos (isole di Baltra, Santa Cruz, Isabela, Floreana);

febbraio 2010 - Myanmar (da Yangon agli insediamenti di montagna al confine con la Cina); aprile 2010 - Siria, punti nevralgici del crocevia culturale del Vicino Oriente;

luglio 2010 - Perù preincaico del nord e della Sierra - Perù degli Incas (Cuzco, Valle Sagrada, Machu Picchu).

In conclusione...

In chiusura delle Relazioni presentate negli anni precedenti ho elencato obiettivi programmatici da perseguire a breve termine. Elaborare un progetto per il futuro dell'AIIG spetterà al Consiglio che uscirà da queste elezioni. Mi auguro, però, che la nostra Associazione, sostenuta dalle sue strutture centrali e periferiche e con l'impegno di tutti i consoci, faccia fruttificare i semi gettati in questi ultimi anni, continuando a dare impulso ai giovani e alla formazione degli insegnanti. È sempre più necessario promuovere la ricerca in campo didattico, aprendo nel contempo un dibattito forte sul ruolo insostituibile della Geografia nella scuola e nella società. Le potenzialità dell'Associazione sono molteplici e ancora solo in parte tradotte in atto; il suo ruolo non si esaurisce, ma va rilanciato con forza, continuando ad avvalorare con azioni competenti le ragioni della nostra disciplina.

Riconoscente per il sostegno da Voi ricevuto in questi anni, Vi ringrazio per l'attenzione.

PERIS PERSI SOCIO D'ONORE AIIG

Il percorso formativo di Peris Persi, nella ricerca e nella docenza, rivela una forte consonanza con l'evoluzione del sapere geografico italiano, cui ha incisivamente contribuito, praticando importanti filoni di studio e dando avvio a temi nuovi, tra cui quello sulle "geografie emozionali" (2009).

Alle competenze naturalistiche, acquisite con la laurea in Scienze Geologiche nella Università La Sapienza di Roma, affianca una specializzazione di ordine territoriale, laureandosi in Geografia presso l'Ateneo genovese. Su queste basi persegue un originale itinerario di ricerca, che coniuga lo studio dell'ambiente con le tematiche antropiche, per aprirsi all'incontro tra geografia culturale e progettazione territoriale. La tenace fiducia in una geografia vissuta in modo attivo, affinata con la conoscenza diretta degli spazi regionali europei ed extraeuropei, si è profusa in una ultraquarantennale attività di docente nell'Università di Urbino. Attento studioso della realtà marchigiana, del Sud-Est asiatico, dell'America Latina, dei fenomeni migratori e del paesaggio culturale, su questi e altri temi ha coordinato gruppi di ricerca, progetti editoriali e congressi geografici. Membro del Comitato direttivo dell'Associazione dei Geografi Italiani, conduce un'assidua collaborazione con riviste geografiche, nazionali e internazionali. L'attenzione per le questioni didattiche lo ha sempre visto impegnato nella promozione dell'insegnamento della geografia nelle Scuole e nell'Università. Socio dell'AIIG da più di quarant'anni, a lungo presidente della sezione Marche e membro del Consiglio Centrale, ha guidato l'Associazione in qualità di Presidente nazionale dal 1991 al 2002. In anni difficili per le sorti della disciplina ha collaborato ai lavori per la formulazione dei programmi della scuola secondaria in seno alla Commissione Brocca (1988-89) e nella Commissione ministeriale per il riordino del Ciclo Secondario (2001).

L'interesse per la didattica a più riprese emerge nella sua intensa produzione scientifica continuativamente condotta, pur negli anni di maggior impegno istituzionale, e documentata dalle oltre 300 pubblicazioni tra volumi, saggi e articoli vari di cui è autore, nonché dalle specifiche sessioni tematiche previste nell'ambito dei cinque convegni internazionali sui beni culturali, ambientali e sul paesaggio organizzati tra gli anni 2001 e 2009, di cui ha curato gli Atti.

Per la feconda attività di ricerca, per l'originalità degli scritti e per l'impegno elargito a sostegno dell'insegnamento della Geografia, il Consiglio Centrale all'unanimità propone per Peris Persi la nomina a Socio d'Onore della Associazione Italiana Insegnanti di Geografia.



Il momento della consegna della targa di Socio d'Onore al prof. Peris Persi da parte del presidente nazionale Gino De Vecchis, durante l'Assemblea dei Soci (Foto V. Raffaele).

XXXI Convegno nazionale dell'AIIG (settembre 1987): a lato del prof. Peris Persi il Rettore dell'Università di Urbino prof. Carlo Bo e il prof. Giorgio Valussi, l'allora presidente nazionale dell'AIIG. Fonte archivio fotografico AIIG <www.aiig.it>.



Un importante contributo scientifico di Peris Persi

PERSI P. (a cura di), *Territori Emotivi, Geografie Emozionali*, Fano, Grapho5, 2010

Il bel volume, recentemente pubblicato, documenta gli Atti del V Convegno Internazionale sui Beni Culturali Territoriali svoltosi a Fano, dal 4 al 6 Settembre 2009 per iniziativa di Peris Persi, decano dell'Università di Urbino, da anni impegnato ad analizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale come elemento identitario e risorsa di sviluppo.

Il mondo accademico e della ricerca, rappresentanti di Istituzioni, liberi professionisti che a vario titolo si misurano nella pianificazione territoriale, si sono interrogati sul ruolo sociale delle emozioni, sull'incidenza che esse hanno nelle scelte di futuri assetti regio-

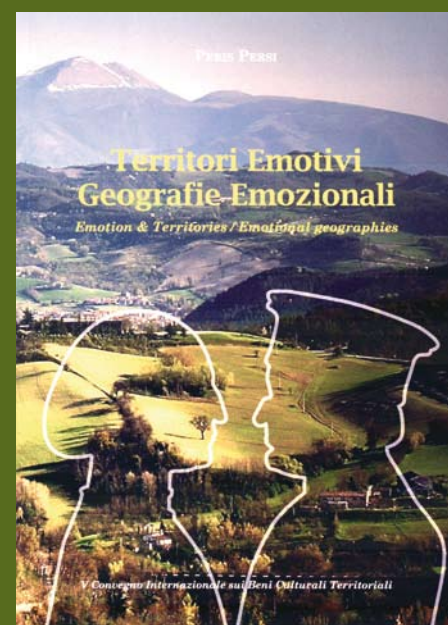
nali, sui percorsi più efficaci per produrre ricerca empirica, utile ad elaborare piani e programmi e per collaborare con le istituzioni internazionali, nazionali, locali.

La vasta materia trattata, oltre un centinaio i contributi, si articola in sette sezioni coordinate da noti studiosi, che affrontano l'analisi di: Immagini del territorio nell'arte, fotografia e cinema (C. Barilaro), Rappresentazioni del territorio (A. Melelli), Scritture del territorio e cultura popolare (M.C. Giuliani Balestrino); Territori, paesaggi e manufatti tra identità e memoria (M. Fumagalli), Progetti del territorio: modelli, strumenti, aspettative (C. Pongetti). Con incisiva efficacia si sofferma sul paesaggio G. Andreotti, coordinatrice di Paesaggi razionali, paesaggi sensoriali e psicologia ambientale. Il volume si

chiude con Territorio e dimensione pedagogica: tra cognizioni, emozioni e apprendimento (M. Ugolini).

Il confronto tra patrimoni disciplinari diversi e la forza dei collegamenti che ne è derivata, hanno tracciato nuove corsie percorribili per esplorare il potenziale espressivo dei luoghi ed il paesaggio come generatore di esperienze esistenziali, per individuare ed interpretare quei tratti formali che, persistenti nonostante le incessanti trasformazioni, tramandano la riconoscibilità e l'identità di luoghi e comunità. Dall'analisi di questi temi non si può più prescindere nella prassi di pianificazione. Il geografo più di altri sa che le scelte fondamentali degli individui e delle collettività dipendono principalmente da cosa amiamo, da come vediamo, dall'immagine che conserviamo dei luoghi e

dello spazio. Di qui le nostre scelte in fatto di conservazione, di pianificazione, sviluppo e valorizzazione territoriale. Sabrina Ricciardi



Discorso di apertura del 53° Convegno

Signore e Signori, Autorità, cari Colleghi e Amici, il 53° Convegno Nazionale, cui si affiancano il 14° Corso nazionale di aggiornamento e sperimentazione didattica e il 5° Convegno AIIG-Giovani, si inaugura oggi, grazie all'organizzazione della Sezione AIIG Abruzzo.

Al Presidente Agnese Petrelli, al Vicepresidente Giovanna Tacconelli e a tutti i membri del Comitato ordinatore e di quello scientifico, della Segreteria organizzativa e a quanti hanno contribuito alla realizzazione del Convegno desidero manifestare tutta la mia gratitudine, sentita e sincera, nella piena consapevolezza di quanto sia gravosa e sempre più difficoltosa l'organizzazione di questo importante appuntamento annuale.



Il prof. Franco Salvatori, presidente della Società Geografica Italiana, mentre sta tenendo la relazione alla seduta inaugurale del 53° Convegno.

È la terza volta, nella storia ormai lunga dell'AIIG, che in Abruzzo viene organizzato un nostro Convegno nazionale. Il primo della serie si è svolto nel 1975 proprio a L'Aquila, gloriosa città, devastata dal terremoto dell'aprile 2009. L'AIIG è oggi qui anche per stringersi in un fraterno abbraccio agli aquilani e a tutti coloro che sono stati colpiti e che in un attimo hanno perso i propri cari, la propria casa, i propri punti di riferimento, ma che stanno dimostrando di sapersi risollevarsi con fierezza e grande dignità da questo sconvolgimento totale.

Quel Convegno del 1975, il ventesimo nella storia dell'AIIG e il penultimo della Presidenza Migliorini, il fondatore nel 1954 della nostra Associazione, fu organizzato da Michelangelo Ruggieri, coadiuvato da Gerardo Massimi e da Concetta Testa, che per tanti anni ha guidato la Sezione Abruzzo e che ricor-

diamo tutti con sincero affetto.

Il secondo Convegno abruzzese si svolse a Montesilvano-Pescara, sul tema "Abruzzo 1990: stereotipi e realtà territoriali" e vide la presenza del compianto presidente nazionale Giorgio Valussi. L'organizzazione di quel bel Convegno, di cui ho ancora nitido ricordo, fu dovuta a Piergiorgio Landini, dell'Università di Pescara.

Dopo vent'anni esatti da quell'incontro si ritorna in Abruzzo, toccando, però, un'altra provincia, quella di Teramo. Anche in questa occasione si è deciso di affrontare temi relativi allo sviluppo regionale, puntando opportunamente su concetti di massima attualità, sia nel contesto scientifico, sia in quello politico: *Abruzzo dignità antiche e identità future*. Ci attendiamo significativi stimoli per una riflessione.

Da un mese circa è iniziato l'anno scolastico, che vede, dopo i recenti cambiamenti prodotti nel primo ciclo, l'avvio della riforma della scuola secondaria di secondo grado. Si attendeva da decenni un riordino di questo ordine di scuola, pur se non possiamo ritenerci soddisfatti per i risultati, soprattutto per quanto riguarda la geografia. Devo dire che, grazie a una mobilitazione mai vista in precedenza, i danni sono stati contenuti rispetto alla situazione ben più grave che si andava profilando per la nostra disciplina. Tuttavia la riduzione di ore o l'eliminazione della geografia in alcuni segmenti è gravissima, in quanto i ragazzi vengono privati di saperi di base riguardo alla cultura del territorio: argomento che proprio nel nostro Convegno sarà ampiamente dibattuto.

Ricerca e didattica si possono confrontare ancora in questa assise su molteplici e interessanti argomenti, in particolare per il territorio che ci ospita e che ci apprestiamo a conoscere meglio, grazie all'organizzazione itinerante dei lavori, a relazioni scientifiche e didattiche, tavole rotonde, escursioni. Anche questa tradizionale iniziativa, giunta oggi alla sua 53ª edizione, va annoverata a merito dell'AIIG, che riesce a esprimere il forte legame tra università e scuola e una continuità tra giovani appena laureati, docenti in attività e docenti che, pur avendo lasciato il servizio attivo nella scuola, rimangono nell'Associazione ad apportare il loro contributo di entusiasmo e di competenza.

Certo che questa sarà un'occasione propizia per la geografia e per il suo futuro, augurando a tutti un buon lavoro, dichiaro aperto il 53° Convegno Nazionale.

Gino De Vecchis

PREMIO VALUSSI

Istituito nel 1865, il Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Corpo della Marina Militare, svolge compiti e funzioni collegati in prevalenza con l'uso del mare per i fini civili e con dipendenza funzionale da vari ministeri: primo fra tutti il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Essendo le sue funzioni collegate all'uso del mare per attività connesse con la navigazione commerciale e da diporto, opera alacremente quale principale soggetto di Stato a tutela di un ambiente particolarmente sensibile e delicato, qual è quello marino e costiero. Nell'ambito delle convenzioni di collaborazione con il mondo accademico si è particolarmente impegnato a favore della diffusione del sapere geografico, anche tra coloro che dovranno essere i futuri pianificatori dell'utilizzo del territorio, attivando una proficua collaborazione didattica e un interscambio continuo di competenze e professionalità.

Gli interessi di ricerca che uniscono il Comando Generale e l'AIIG per riscoprire la storia e la geografia del mare e della marineria italiana hanno portato ad alcuni progetti di ricerca comuni, che valorizzeranno opportunamente il patrimonio archivistico e documentale in possesso del Corpo.

Il Comando Generale, inoltre, ha sostenuto con efficacia e convinzione l'appello dei geografi a favore dell'insegnamento e della diffusione della disciplina nelle scuole, considerata fondamentale per la formazione di talune figure professionali che lavorano e vivono nell'ambiente marino.

Quale riconoscimento della proficua collaborazione e dell'impegno profuso a favore della geografia, il Consiglio Centrale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, nella seduta del 4 giugno 2010, ha deliberato all'unanimità di attribuire il "Premio Giorgio Valussi" al Comando Generale Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, nell'occasione della celebrazione del secolo della sua fondazione, avvenuta l'otto dicembre 1910.

La signora Marisa Valussi consegna il premio al Tenente di Vascello Giulio Cargnello (Foto: A. Petrelli).



Giornate della Geografia - Ravenna, 23-25 settembre 2010

La quattordicesima edizione delle Giornate della Geografia è stata organizzata a Ravenna dalla locale sede accademica (Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali e Dipartimento di Storie e Metodi per la Conservazione dei beni culturali dell'Università di Bologna) con il patrocinio ed il sostegno della Fondazione Flaminia, la Fondazione Alma Mater, il Comune di Ravenna, la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, la Fondazione della Cassa di Risparmio di Ravenna e la Fondazione Monte di Bologna e Ravenna. Le giornate si sono articolate in due sessioni principali ed in diverse attività sul territorio. La prima sessione, che si è tenuta nella mattinata del 23

settembre, è stata dedicata al tema "Beni culturali, patrimonio, economia: le ragioni di un'intesa". Dopo gli interventi dei rappresentanti istituzionali, hanno preso la parola Vincenzo Guarrasi (Università di Palermo), Lorenzo Bellicini (CRESME - Roma), R. Balzani (Università di Bologna). La seconda sessione, tenutasi il mattino del giorno successivo e dedicata al tema "Piano, paesaggio, territorio: la Convenzione di Firenze sul paesaggio dieci anni dopo", ha raccolto gli interventi di Giuseppe Dematteis (Università di Torino), di Claude Raffestin (Università di Ginevra), di Elena Dell'Agnesse (Università di Milano Bicocca), di Dino Borri (Politecnico di Bari) e Giovanni Gabbianelli (Università

di Bologna). Nel pomeriggio della prima giornata si sono tenuti inoltre il Forum dei Dottorandi in Geografia, con sessioni coordinate da Vincenzo Guarrasi ed Elena Dell'Agnesse, l'Assemblea dell'Associazione dei Geografi Italiani (A.Ge.I.) e la cena sociale, presso le strutture delle Artificerie Almagià. Nel pomeriggio del secondo giorno, invece, si sono susseguite un'escursione guidata per il centro storico di Ravenna ed una visita alla Biblioteca Classense, che ospita il fondo bibliotecario di Lucio Gambi (1920-2006), insigne geografo nato a Ravenna. Sempre alla memoria del geografo romagnolo è stata dedicata la escursione "Luoghi e itinerari gambiani", che si è svolta il giorno 25 ed è stata gui-

data da Mario Neve e Franco Farinelli dell'Università di Bologna (fra le varie tappe il Capanno Garibaldi, alcune aree della bonifica ravennate, la Tenuta Augusta e l'abbazia di Pomposa).

Davide Papotti



La prof.ssa Maria Clotilde Giuliani Balestrino mentre ringrazia il prof. Franco Farinelli e gli organizzatori durante la cena sociale (Foto: A. Santini).